

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00012130

ESC - Ente schedatore R10

ECP - Ente competente R10

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000012125

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Alessandro Magno riceve l'omaggio della famiglia di Dario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Palazzo Vitelli alla Cannoniera

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Città di Castello, 06012 (PG)

LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Comunale
LDCS - Specifiche	sala n. 9, parete a nord.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1540
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Filotesio Nicola detto Cola dell'Amatrice
AUTA - Dati anagrafici	1489/ 1559
AUTH - Sigla per citazione	00003003
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	110
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	dipinto molto deteriorato. Presenta crepe e lacerazioni della pellicola pittorica diffusi su tutta la superficie.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: soldati; condottiero; uomini. Architetture: colonne; finestra; tenda. Armi: lance; elmi. Paesaggi: campestre.
	L'artista apprese ad Amatrice la sua prima istruzione artistica da Dionisio Cappelli attivo tra il 1490-1511 e da Maestri Umbri. Nel 1511 abbiamo notizie della sua presenza in ascoli Piceno e dopo tale data inizia un periodo di intenso lavoro, caratterizzato da l'imitazione delle opere di Pietro Alemanno e Carlo Crivelli. A partire dal 1518

NSC - Notizie storico-critiche

Cola rivela un certo eclettismo, affermandosi soprattutto come architetto. Anche in pittura dimostra di essersi liberato dagli influssi precedenti. Nel 1525 si trova a Roma, come affermano la Rubei e il Massimi, e avendo conosciuto le opere di Michelangelo e Raffaello, apporta al suo stile trasformazioni che caratterizzano questo periodo della sua attività. Nel 1537 lo troviamo a Norcia. Nel 1540 Alessandro Vitelli ebbe in feudo la città di Amatrice, e fece ricostruire su progetto dell'artista. Due anni dopo, come asserisce il Venturi lo troviamo a Perugia insieme ai Sangallo per la fabbrica della Rocca Paolina. Il Vasari scrive che lo stesso Alessandro Vitelli condusse il pittore, già vecchio, a Città di Castello per affrescare alcune pareti del Palazzo alla Cannoniera. Possiamo la sua venuta nella città tifernate intorno al 1543, anno in cui il Vitelli ampliò il salone del suo palazzo. Il complesso pittorico del 2° sale di Palazzo Vitelli, presenta molti caratteri dissimili da tutta la precedente produzione di Cola. La differenza è in parte spiegabile se consideriamo che l'artista abruzzese, è probabilmente costretto a servirsi di aiuti per eseguire il progetto pittorico che non fu completamente terminato. Ciò è verificabile dalla ripetizione di poche tinte essenziali, quasi mai sfumate, dalla separazione netta tra figure in primo piano e lo sfondo abbozzato; spesso quasi una campitura. Inoltre va considerato che la committenza della famiglia Vitelli vincola l'artista a rappresentazioni di gusto celebrativo, facendogli abbandonare il tema religioso che aveva sempre espresso con una certa autonomia interpretativa. Questo porta il Filiolesio a seguire i canoni tipici della decorazione celebrativa, caratterizzata da composizioni a prospettiva centrale con architetture classiche e da moltitudini di figure in primo piano. Il dipinto è inserito in un riquadro più piccolo rispetto agli altri perché è collocato appena sopra la porta di comunicazione con la sala VIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Elia Volpi
ACQD - Data acquisizione	1912/ 1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	proprietà del Comune di Città di Castello.
CDGI - Indirizzo	Città di Castello, 06012 (PG).

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPSAE PG R 18065

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mancini F. F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00004049

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1981**CMPN - Nome** Franchi F.**FUR - Funzionario responsabile** Valentino D. A.**FUR - Funzionario responsabile** Montella M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST / Buzzi L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 1984**AGGN - Nome** Guidobaldi N.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST / Buzzi L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** L'opera aveva una scheda cartacea di catalogo con NCTN 00005272 che è stata sostituita da questa. La scheda della Regione ha anche una sua documentazione fotografica.